



**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE DEL PROGRAMMA  
INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE  
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'**

**RAPPORTO PRELIMINARE**

**PREMESSA**

- il Comune di Triuggio è dotato di Piano di Governo del Territorio vigente approvato con deliberazione n. 15 del 22.06.2013 e divenuto efficace con la pubblicazione al BURL, avvenuta in data 14.08.2013 sul BURL n. 33;
- la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- il Consiglio Regionale, con proprio atto n. VIII/0351 del 13 marzo 2007, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;
- la Giunta Regionale con proprio atto n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successivamente con proprio atto n. VIII/10971 del 30 dicembre 2009, con proprio atto n. 9/761 del 10 novembre 2010, ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- la Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia il 10 dicembre 2010 ha approvato con decreto la circolare: "L'applicazione della Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale";
- l'articolo 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., stabilisce l'ambito di applicazione e le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che con delibera di Giunta Comunale n. 9 del 26.01.2011 sono state individuate, per le motivazioni nella stessa riportate, l'Autorità procedente e l'Autorità competente le procedure di VAS relative ad atti di pianificazione/programmazione del Comune di Triuggio;
- con deliberazione n. 8 del 12 marzo 2009, il Consiglio Comunale ha approvato il "PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI", adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 9 dicembre 2008;
- In attuazione del citato programma è stata stipulata in data 02.11.2009 specifica convenzione urbanistica per atto del Dott. Alberto Paleari notaio in Monza n. di racc. 24887 rep. n. 73168, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Monza il 10.11.2009, n. 14276, Serie 1T.
- VISTO che in data 09.12.2013 prot. n. 18787, completata con nota successiva in data 12.12.2013 prot. n. 19047 è stata presentata istanza di VARIANTE DEL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PGT VIGENTE;
- con delibera di G.C. n. 77 del 18.12.2013 è stato deliberato l'avvio del procedimento del Programma Integrato d'Intervento in variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 12/2005 che è stato così denominato: "VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO EX SCATOLIFICIO TASSI IN VARIANTE AL PII ED AL PGT VIGENTI" e contestualmente è stato dato avvio alla relativa procedura di VAS; il relativo avviso è stato pubblicato come previsto dal paragrafo 6.2 dell'Allegato 1





- m) bis al D.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, sul sito web del comune e sul sivas, oltre che sul BURL, come indicato nella citata deliberazione;
- con decreto n. 5 del 19.12.2013 sono state emesse, in relazione al previsto processo di VAS ed in particolare alla verifica di assoggettabilità della variante al PII ex scatolificio TASSI, le determinazioni procedurali e di indirizzo operativo;

## INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALLA PROPOSTA DI VARIANTE PROGRAMMA INTEGRATO D'INTERVENTO

I contenuti del PII vigente possono essere così sintetizzati:

- demolizione degli immobili attualmente esistenti, fatto salvo l'immobile destinato, in parte, alla sede del Parco Lambro, che per le sue caratteristiche tipologiche si intende recuperare;
- realizzazione di parti interrata da adibire a parcheggi privati e pubblici;
- viabilità di penetrazione al P.I.I. realizzata nel sottosuolo al fine di ottenere l'eliminazione del traffico veicolare dalle soprastanti zone residenziali;
- nuovo accesso veicolare dalla strada provinciale;
- realizzazione di nuova sede per il consorzio Parco della Valle del Lambro nell'edificio storico sopracitato;
- formazione di piazza pubblica, il cui uso sarà regolato da apposita convenzione, antistante l'edificio sede del parco e i nuovi immobili a destinazione commerciale;
- collegamento dell'area interessata dal P.I.I. con l'antistante area di proprietà comunale mediante scavalco aereo della sede ferroviaria Monza – Molteno;
- realizzazione di percorso completamente accessibile formante nuovo collegamento fra il fiume Lambro ed il percorso ciclopedonale antistante il plesso scolastico;
- esecuzione di edificio ad uso residenziale da adibirsi ad edilizia convenzionata;
- esecuzione di immobili da destinarsi a residenza e commerciale/terziario;
- edificazione, di un quartiere parzialmente autonomo per articolazione volumetrica e compresenza di funzioni diverse, ma comunque ben integrato con la restante parte del paese, in virtù dei previsti collegamenti carrai e ciclopedonali.
- aspetto morfologico attualmente esistente variato, con la progettazione di nuove altimetrie dei fabbricati che sfrutteranno l'andamento planimetrico del terreno esistente.
- Le funzioni terziarie e/o commerciali realizzate negli immobili prospicienti la piazza.

Il programma è stato sottoposto a processo di VAS che nello specifico ha valutato tutti i gli elementi di criticità ambientale presenti formulando un parere motivato favorevole del quale si riportano per comodità di seguito le condizioni e prescrizioni dettate:

*"Debbono essere recepite le prescrizioni contenute nei pareri inviati dagli enti.*

*Riproporre il fronte originario dell'opificio lungo la via Dell'Acqua come traccia identificativa del segno architettonico della storia del luogo e mantenimento dell'immagine storica, come già accennato dalla proposta.*

*Prevedere una maggiore presenza di alberature lungo la fascia a confine della valle del Lambro ed una maggiore presenza di alberature all'interno del comparto, nonché a mitigazione dell'impatto acustico, prevedere una barriera vegetale (filare) lungo la S.P.135. Identificare il posizionamento e quantificare le essenze da individuare fra quelle previste dalle N.T.A. del P.T.C. del Parco.*

*Prevedere l'incremento e/o la rilocalizzazione anche parziale della superficie destinata a verde pubblico al fine di recuperare spazi maggiormente fruibili per il gioco.*

*Eliminare la realizzazione della torre centrale.*





L'edificio o gli edifici da prevedere in sostituzione del volume della torre, per quanto effettivamente insediabile, dovranno ricollocarsi nel medesimo sito, in coerenza con il contesto, per essi è comunque consentita una maggiore altezza che non dovrà comunque superare l'altezza di mt. 15,50, con la cautela di mantenere pressoché inalterate le dimensioni della piazza.

Prevedere in sede di valutazione specifica di autorizzazione paesaggistica elementi relativi alle strutture edificate in progetto coerenti con il contesto che le ospita, adottando scelte materiche corrette, nelle forme e dimensioni che non costituiscono contrasto con il paesaggio.

Prevedere le coperture degli edifici del programma con tetti "a capanna" con caratteristiche geometriche conformi alle N.T.A. del P.R.G. Eventuali diverse tipologie di coperture degli edifici coerenti con il contesto che le ospita, con scelte materiche corrette nelle forme e dimensioni che non costituiscono contrasto con il paesaggio, potranno essere proposte in sede di valutazione specifica di autorizzazione paesaggistica.

Ridefinire l'edificio "N" sia nella sua ubicazione che nella sua altezza almeno uniformandolo all'altezza prevista per gli altri edifici del programma (mt. 14) e arretrandolo il più possibile dalla scarpata antistante che non dovrà comunque essere interessata dall'intervento.

Incrementare il livello di sostenibilità energetica e dell'utilizzo delle risorse prevedendo, oltre a quanto già indicato dal programma, l'obbligo di realizzazione di edifici almeno in classe energetica "B" riferita alla normativa regionale in materia.

In raccordo con il gestore della rete del servizio idrico va definita la prevista realizzazione della rete di scarico e verificata la idoneità della stessa alla luce del nuovo intervento nonché l'efficienza e capacità dello scalmatore esistente.

Deve essere integrata la documentazione riferita alle indagini sul clima acustico analizzando in maniera più approfondita l'impatto acustico del progetto sia sui recettori limitrofi all'insediamento (abitazione lato nord e Cascina Molino Molini) sia l'incremento di traffico indotto lungo le vie di accesso al comparto (via Dell'Acqua e via Dante)".

Le modifiche ai contenuti della proposta di variante al PII vigente in variante al PGT vigente possono essere così sintetizzati:

- La proposta di variante non incide sul dimensionamento globale degli interventi
- La riqualificazione dell'incrocio a raso esistente tra via dell'Acqua e la SP 135 "Arcore Seregno", mediante l'inserimento di una rotatoria
- La realizzazione della nuova mensa della scuola elementare di Tregasio e la riqualificazione del centro sportivo di via A. Moro a fronte della prevista cessione dell'immobile interno all'area "ex tassi" e la relativa ristrutturazione ad uso sede del Parco della Valle del Lambro
- La realizzazione di uno spazio pubblico di relazione est - ovest tra la prevista piazza antistante l'edificio da mantenere per attività pubbliche, la SP 135 e il sottopasso pedonale alla ferrovia di connessione tra l'abitato a est della ferrovia e il nuovo costruito
- La redistribuzione dei parcheggi pubblici e privati
- La parziale traslazione dell'edificato previsto

1) La riqualificazione dell'incrocio a raso esistente tra via dell'acqua e la SP 135 "Arcore - Seregno":

La proposta di variante contempla la riqualificazione dell'incrocio a raso tra via Dell'Acqua e la SP 135 mediante la realizzazione una nuova rotatoria.

La nuova rotatoria prevista, oltre a promuovere i flussi di traffico più fluidi all'incrocio tra le due strade, garantisce una maggiore sicurezza rispetto all'attuale incrocio in quanto -





come noto – limita i punti di conflitto, inoltre moderando la velocità di ingresso e in circolo svolge anche la funzione di riduzione complessiva della velocità dei veicoli che transitano sulla SP 135 "Arcore Seregno".

Infine la nuova rotatoria permettendo l'inversione del senso di marcia, elimina la svolta a sinistra e consente l'accesso al parcheggio pubblico previsto con innesto sulla SP 135 - a sud della medesima rotatoria - con la sola svolta a destra.

Il diametro della rotatoria è di 26,00 mt., la carreggiata anulare è costituita da una corsia di marcia di 8 mt., l'isola centrale è di mt. 7,00, l'anello sormontabile è di mt. 1,50. La larghezza della corsia di entrata è di mt. 3,50, mentre le corsie di uscita sono di mt. 4,50.

2) La nuova mensa della scuola elementare di Tregasio e la riqualificazione centro sportivo di via A. Moro:

A fronte della previsione del PII vigente circa la realizzazione all'interno dell'ambito del medesimo PII della sede del Parco della Valle del Lambro la presente variante prevede la realizzazione della nuova mensa della scuola elementare di Tregasio e la riqualificazione del centro sportivo di via A. Moro ad uso biblioteca e spazi polivalenti.

Il programma integrato di intervento vigente prevede il recupero e la successiva cessione al Comune dell'esistente edificio di valore storico situato in prossimità del corso del fiume Lambro da destinare a sede del Consorzio Parco Valle Lambro. L'importo delle opere di recupero ammonta a € 1.160.401,24, il valore del medesimo immobile previsto in cessione è stato accertato pari a € 345.000,00, l'importo complessivo delle opere oltre il valore dell'immobile di conseguenza è pari a € 1.505.401,24.

A fronte del suddetto intervento ed a compensazione dei suddetti oneri di 1.505.401,24 €, la presente variante al PII propone la costruzione della nuova mensa della scuola di Tregasio e la riqualificazione del centro sportivo di via A. Moro. L'importo delle suddette opere ammonta a € 1.508.400.

3) La realizzazione di uno spazio pubblico di relazione est – ovest:

La proposta di variante conferma la previsione della piazza antistante l'edificio oggetto di recupero edilizio destinato a funzioni terziarie, essa inoltre tende a rafforzare la relazione tra la suddetta piazza e l'abitato di Triuggio a est della ferrovia, comprensivo dell'esistente scuola pubblica.

Il nuovo spazio pubblico - che peraltro consente una maggiore percezione visiva della piazza dalla SP 135 – viene ricavato a seguito del ridimensionamento e la traslazione a sud del previsto accesso carraio ai parcheggi interrati oltre a una modesta traslazione dell'edificio previsto dal PII vigente.

Ciò consente di realizzare uno spazio pubblico che si sviluppa in senso est – ovest, dalla prevista piazza sino alla SP 135. All'interno del medesimo spazio pubblico, previsto arredato e pavimentato, in prossimità della SP 135, parallele alla medesima strada provinciale, sono state localizzate le rampe per l'accesso al sottopasso pedonale alla ferrovia, previsto per connettere la scuola esistente, l'abitato a est della ferrovia e il nuovo costruito.

Il sistema degli spazi pubblici di relazione tra le diverse parti del territorio assume una valenza particolarmente significativa in quanto dagli spazi naturali caratterizzati dalla presenza del fiume e dalle aree verdi si accede alla piazza pubblica antistante l'edificio di "archeologia industriale" per il quale si prevede il recupero, e dalla stessa piazza attraverso un itinerario pedonale si giunge ad un ampio spazio pubblico in prossimità della SP 135, dal quale si accede – mediante le previste rampe - al sottopasso alle infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti sino a giungere alla scuola, al centro sportivo ed all'abitato esistente.

4) La ridistribuzione dei parcheggi pubblici e privati:





La proposta di variante conferma i medesimi posti auto ad uso pubblico previsti in superficie e conferma inoltre l'entità dei parcheggi sia di pertinenza del nuovo costruito sia pubblici esclusivamente interrati. Difatti attraverso la rampa prevista in prossimità della SP 135, a sud del lotto si accede ai parcheggi pubblici e di pertinenza delle funzioni commerciali, mentre attraverso l'accesso alla piazza previsto da via dell'Acqua, si accede ai parcheggi pubblici e di pertinenza delle funzioni terziarie, previsti sottostante la medesima piazza.

Dal nuovo accesso alla piazza, con innesto sulla via dell'acqua, peraltro necessario per l'accessibilità ai mezzi di soccorso, fruendo delle differenti quote altimetriche della morfologia del territorio, sono stati previsti gli accessi carrai alle residenze.

5) La parziale traslazione dell'edificato previsto

La proposta di variante conferma le tipologie edilizie "in linea" previste dal PII vigente, e ripropone pressoché le medesime altezze del nuovo costruito, essa prospetta delle modeste traslazioni dei corpi di fabbrica come di seguito illustrato:

- spostamento a ovest degli edifici previsti lungo la SP 135, oltre la fascia di rispetto di 30 mt. Dalla ferrovia esistente ed al fine di realizzare la riqualificazione dell'incrocio a raso tra via dell'acqua e la SP 135, la sistemazione del tratto di strada provinciale;
- al fine di garantire l'accesso alla piazza la modifica del corpo di fabbrica previsto con fronte sulla via dell'Acqua, nel senso che vengono mantenuti i corpi di fabbrica con fronte est - ovest e ruotato il corpo di fabbrica con fronte nord - sud.
- diverso orientamento dell'edificio previsto al margine del declivio verso il corso del fiume a ovest dell'intervento.
- articolazione dell'edificio con fronte sulla prevista piazza, mantenendo comunque parte del fronte del nuovo edificio parallelo al perimetro della stessa piazza e la restante parte del nuovo edificio di relazione ed allineato con l'edificato proposto.
- arretramento dal declivio verso il corso del fiume dell'edificio previsto a sud del lotto e ridefinizione dello sviluppo in pianta del medesimo.

I corpi di fabbrica hanno una altezza articolata tra i tre e quattro piani, mantenendo solo l'edificio con fronte sulla prevista piazza di cinque piani fuori terra come previsto dal PII vigente.

I dati quantitativi della presente proposta di variante non incidono sul dimensionamento globale degli interventi.

#### Dati generali del PII vigente come modificati secondo la proposta di variante

Si rappresentano di seguito le informazioni e i dati relativi al Programma integrato d'Intervento vigente come modificati secondo la proposta di variante soggetta a verifica.

#### **DATI IN PROGETTO**

Superficie Lorda di Pavimento di iniziativa privata 15.868,23 mq.

Superficie Lorda di Pavimento ex sede Parco Lambro, ora terziario privato 835,85 mq.

DENSITA' TERRITORIALE (compresi mecc anismo premiale) 2,28 < 2,31

NUMERO ABITANTI 44.083,26 mc/150 mc x ab 294 ab.

VOLUME RESIDENZIALE 44.083,26 mc.

VOLUME TERZIARIO 3.521,43 mc.

VOLUME di INIZIATIVA PRIVATA 47.604,69 mc.

VOLUME EX SEDE PARCO LAMBRO, ORA TERZIARIO PRIVATO 2.507,55 mc.

VOLUME TOTALE 50.112,24 < 50.844,21 < 78.841,39 mc.

SUPERFICIE FILTRANTE 4.191,60 mq. > 2.101,00 mq.

TOTALE SUPERFICIE A PARCHEGGIO PRIVATO 7.255,88 mq.

TOTALE SUPERFICIE PARCHEGGI PUBBLICI 3.052,65 mq.





Valutati i contenuti della variante al programma integrato d'intervento e della variante urbanistica al PGT correlata nonché quanto specificato in merito dalla normativa citata in premessa, si applica la procedura di verifica di assoggettabilità sulla necessità di sottoporre i Piani ed i Programmi a VAS, al fine di determinare se i P/P possono avere significativi effetti sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale, secondo i criteri definiti dall'allegato II della direttiva n. 42/2001 CE.

**Si ribadisce che, come previsto dalla normativa si procederà alla verifica di assoggettabilità per gli aspetti e gli elementi non già sottoposti a valutazione. (Art. 4 comma 2-ter. L.R. 12/2005 e s.m.i.) ".....nei casi in cui lo strumento attuativo del piano di governo del territorio (PGT) comporti variante, la VAS e la verifica di assoggettabilità sono comunque limitate agli aspetti che non sono già stati oggetto di valutazione."**

### 1-Caratteristiche della variante al programma tenuto conto dei seguenti elementi

In quale misura il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse:

Il programma in effetti rappresenta un quadro importante di riferimento per i seguenti piani e progetti oltre che comportare, con la variante proposta, una diversa ubicazione degli interventi e ripartizione delle risorse su differenti funzioni:

- Il progetto di recupero dell'edificio principale a sede del Parco della Valle del Lambro non è più previsto, vengono invece previsti due nuovi interventi: la nuova mensa della scuola elementare di Tregasio e la riqualificazione del centro sportivo di via Aldo Moro. Ciò comporta una modifica sostanziale degli obiettivi del PII che non riguardano più la realizzazione di una nuova sede istituzionale per il Parco ma vanno a rispondere ad obiettivi di mantenimento, adeguamento e implementazione dei servizi in essere quali la biblioteca con il recupero della struttura sportiva attualmente in disuso, e il rifacimento della mensa scolastica di Tregasio attualmente svolta all'interno della struttura prefabbricata. Per quanto radicalmente mutato l'obiettivo funzionale ed il quadro d'intervento, sotto il profilo dell'impatto ambientale il cambiamento di funzione dell'opera pubblica prevista non ha una grande incidenza in quanto va a concentrarsi sul rifacimento ed il recupero di strutture esistenti e senza introdurre apprezzabili variazioni d'uso che possono avere incidenza sulle tematiche ambientali soggette a verifica.
- Il Piano dei Servizi del PGT viene invece mutato nel quadro generale del sistema dei servizi in quanto la mancata acquisizione dell'edificio recuperato e da destinare a sede del Parco, presenta un elemento che modifica in modo non irrilevante la disponibilità degli spazi e dotazioni previste, la logistica e la possibile configurazione dell'intero sistema dei servizi. Le modifiche incidono sulla distribuzione, l'ubicazione delle aree per servizi coinvolte. Le differenti modalità di intervento, le funzioni ed i luoghi interessati configurano e stabiliscono un quadro di riferimento per l'intervento pubblico previsto mutato rispetto a quello vigente. Anche le condizioni operative di attuazione dell'intervento pubblico previsto configurano una differente modalità anche esecutiva dovendo necessariamente aprire cantieri in altre zone del territorio.
- La previsione di attuazione dell'intervento sui due plessi comunali indicati definisce un quadro specifico di riferimento d'intervento per la progettazione e l'uso delle strutture da ricostruire e riqualificare.





In quale misura il piano influenza i piani o programmi inclusi quelli gerarchicamente ordinati:

La modifica proposta al programma influenza significativamente il Piano dei Servizi del PGT vigente in quanto non prevede più la cessione al Comune di parte degli spazi recuperati con la riqualificazione dell'edificio a carattere testimoniale del comparto e l'insediamento della relativa funzione pubblica.

Inoltre la modifica prevede l'intervento su altri immobili esistenti già destinati a servizi pubblici come la riqualificazione del centro sportivo di via Aldo Moro, ora inutilizzato, per il quale si prevede l'introduzione in parte di funzioni culturali (biblioteca, auditorium), e il rifacimento della mensa scolastica di Tregasio.

La previsione edificatoria volumetrica di recupero e riuso rispetto al contesto esistente è già stata oggetto di valutazione nell'ambito del processo di VAS del Rapporto Ambientale e nella Relazione del Documento di Piano del PGT nel capitolo n. 4 "Il quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del Comune" e nei successivi sottocapitoli ciascuno per ogni Piano sovraordinato:

sottocapitolo n. 4.2 "Indicazioni degli atti di programmazione sovracomunali e settoriali";

sottocapitolo n. 4.2.1 "Il Piano Territoriale Regionale";

sottocapitolo n. 4.2.2 "Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale";

sottocapitolo n. 4.2.2.a "Il P.T.C.P. della Provincia di Milano";

sottocapitolo n. 4.2.2.b "La proposta di P.T.C.P. della Provincia di Monza e Brianza";

sottocapitolo n. 4.2.3 "Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro";

sottocapitolo n. 4.2.4 "I Siti di Importanza Comunitaria "Valle del Rio Pegorino" e "Valle del Rio Cantalupo" ";

sottocapitolo n. 4.2.5 "Il Piano di Indirizzo Forestale";

sottocapitolo n. 4.2.6 "Sintesi delle prescrizioni e degli indirizzi degli strumenti sovraordinati".

La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare per promuovere lo sviluppo sostenibile:

Sono elementi migliorativi: la previsione della realizzazione della rotatoria e del sottopasso pedonale e della distribuzione planivolumetrica che consente un'intervento frazionato con minore impatto cantieristico.

Sotto tale profilo il piano propone la realizzazione di una rotatoria per regolare l'intersezione con la SP 135, ipotesi che è stata trattata anche in sede di VAS e che viene ora prevista e attuata dalla variante con giovamento della sicurezza stradale e della criticità riscontrata in sede di VAS per le auto in immissione sulla strada provinciale.

Tali tematiche sono state sviluppate sull'ambiente nell'ambito del processo di VAS del PII, nel Rapporto Ambientale al Capitolo n. 5 "Sintesi degli impatti e conclusioni".

Problemi ambientali pertinenti al programma:

I problemi ambientali riferiti alle modifiche alle previsioni del programma rivelano i seguenti aspetti:

- bonifica del sito inquinato (vedi paragrafo monitoraggio piano di bonifica);
- aspetto generale rispetto alle previsioni attuali di conservazione degli elementi di prescrizione e mitigazione previsti dalla valutazione VAS (vedi prescrizioni riportate in premessa);
- un ulteriore aspetto positivo della proposta, in variante è la ridistribuzione della superficie edificata che consente una distribuzione più omogenea dei volumi;
- aspetto generale migliorativo rispetto alle previsioni attuali per l'introduzione della rotatoria di distribuzione sulla SP135.





- un ulteriore aspetto migliorativo della proposta, in variante e la previsione del sottopasso pedonale per il superamento delle barriere infrastrutturali (SP135 e ferrovia)
- Un ulteriore elemento introdotto con riflessi da un lato positivi dall'altro negativi è la redistribuzione dei parcheggi sotterranei e in superficie. Da un lato consente una maggiore flessibilità d'intervento realizzativi e una dotazione di posti auto più vicina all'utilizzo temporaneo dell'utenza e dei luoghi, dall'altro limita in parte la fruizione e la percezione degli spazi in superficie.
- l'aspetto negativo riguarda l'eliminazione di un elemento di funzione pubblica all'interno del comparto, da verificare la conservazione della possibilità di fruizione delle aree pubbliche e di connessione delle stesse;
- la rinuncia a nuovo cespite immobiliare in favore della sistemazione delle strutture esistenti appare operazione maggiormente compatibile e sostenibile sotto il profilo finanziario e gestionale.

Altri aspetti relativi ai problemi ambientali riscontrati riferiti al recupero e riuso del comparto interessato dal programma sono già stati affrontati, sviluppati e valutati nonché assunte le opportune azioni nel corso delle precedenti valutazioni ambientali. Valutazioni in merito ai problemi ambientali sono state svolte durante il processo di VAS del PII, nel Rapporto Ambientale al Capitolo n. 4 "Analisi delle interferenze".

#### La rilevanza del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente:

Il piano non ha rilevanza per l'attuazione della normativa comunitaria del settore ambiente che non sia già stata oggetto di valutazione. Le aree con presenza dei SIC sono lontane dal comparto. Le modifiche introdotte dalla variante al programma non contengono elementi che possono modificare le conclusioni e le azioni previste per le criticità ambientali già analizzate nella valutazione delle opere di urbanizzazione e di completamento delle infrastrutture stradali e di connessione previste e ribadite dal programma. La previsione alternativa dell'attraversamento sotterraneo pedonale di connessione della linea ferroviaria e della SP135 può limitare l'impatto sul paesaggio.

#### **2-Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenuto conto in particolare dei seguenti elementi**

##### Probabile durata, frequenza e reversibilità degli effetti:

Nel programma integrato d'intervento vigente, trattandosi di riconversione di area industriale, erano state previste le verifiche sulle problematiche circa l'inquinamento del sito che potenzialmente può avere carattere di durabilità, frequenza come già precedentemente valutato in sede di VAS. Le varianti ora apportate al Programma non incidono su quanto già previsto ed ora in corso di valutazione come di seguito indicato.

##### MONITORAGGIO ARIA, ACQUE E PAESAGGIO

MONITORAGGIO piano di bonifica.

Sviluppo delle azioni fin qui condotte per la bonifica del sito inquinato ai sensi della normativa vigente.

Tale procedura è tuttora in fase di esecuzione e sotto monitoraggio del Comune in quanto la normativa vigente in materia ha demandato allo stesso la competenza per il rilascio delle autorizzazioni, previo svolgimento delle verifiche documentali e tecniche in cantiere ad opera degli enti tecnici preposti quali ARPA e Provincia.

In data 04.06.2010, prot. n. 8375 è pervenuto al Comune il Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. dell'area ex scatolificio Tassi presentato dall'operatore.







L'ARPA – Dipartimento di Monza in data 10.06.2010 in merito al sopracitato piano di caratterizzazione ha richiesto delle integrazioni documentali.

In data 16.06.2010, con prot. n. 9032, è stato avviato il procedimento per l'intervento di bonifica dell'area "Ex. Scatolificio Tassi".

In data 04.03.2011 si è svolta la conferenza di servizi in merito al sopracitato procedimento nella quale è stato espresso parere favorevole con alcune prescrizioni/richieste e osservazioni.

In data 20.05.2011 sono state presentate le integrazioni richieste in sede di conferenza e a seguito del sopralluogo esperito dai tecnici dell'ARPA e della Provincia di Monza e Brianza in data 30.03.2011.

In data 14.06.2011 con prot. n. 9344 è stato approvato il piano di caratterizzazione.

Con nota del 18.03.2013, prot. n. 5021, la ditta incaricata dalla proprietà per le operazioni di bonifica dell'area, comunicava il prossimo inizio delle attività del piano di caratterizzazione in data 25.03.2011.

Successivamente a seguito degli interventi effettuati sull'area quali demolizione dei fabbricati e pulizia superficiale dell'area la ditta incaricata ha effettuato i campionamenti di terreno in contraddittorio con i tecnici ARPA.

Con nota del 18.07.2013, prot. n. 11256, l'ARPA – Dipartimento di Monza ha comunicato l'esito dei campionamenti effettuati nella campagna di attività di caratterizzazione, dalla quale è emerso quanto segue: "Dall'analisi delle stesse si evidenziano superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui all'allegato 5, tabella 1, colonna A, titolo V, parte quarta del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152, per i siti ad uso verde pubblico privato e residenziale per i parametri Idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12) nel campione denominato SERB 3 FS."

Si sollecitava quindi la proprietà e la ditta incaricata dalla stessa a procedere secondo quanto prescritto dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. provvedendo così all'esecuzione dell'analisi del rischio specifico per l'area ora in corso di redazione.

Considerati questi primi elementi del monitoraggio dal punto di vista della qualità del suolo e delle acque, come peraltro già indicato nella tabella delle "tematiche Ambientali" – Componenti biotiche: Descrizione dei processi-, per la fase straordinaria di cantiere, che sebbene come indicato nella precitata tabella non comporta rilievi particolari, sarebbe preferibile, al fine di minimizzare l'impatto e gli elementi di criticità in fase lavorativa, prevedere la possibilità di sviluppare l'intervento per lotti distinti e non contemporanei e soggetti a monitoraggio.

#### Carattere cumulativo degli effetti:

Non si rilevano effetti cumulativi che non siano già stati precedentemente valutati in sede di VAS. La riconversione del peso insediativo terziario previsto da "terziario pubblico" a "terziario privato" di fatto non incide su tale carattere e semmai potrebbe far supporre, in via del tutto ipotetica, un grado inferiore di gravitazione dell'utenza cittadina nel comparto.

Il Piano appare già organizzato per affrontare le principali problematiche ambientali prodotte dalle destinazioni principali terziarie e residenziale previste (smaltimento rifiuti, smaltimento reflui civili, viabilità, necessità di limitare i consumi energetici degli edifici e l'impatto sul paesaggio).

#### Natura transfrontaliera degli effetti:

Non si rilevano effetti in merito che non siano già stati precedentemente valutati in sede di VAS.





Rischi per la salute umana e per l'ambiente (es. incidenti):

Non si rilevano effetti in merito che non siano già stati precedentemente valutati in sede di specifica VAS.

Tale tematica è già stata valutata in ambito della VAS del Piano di Governo del Territorio nel Rapporto Ambientale nel paragrafo "Analisi Ambientale Iniziale" – "Popolazione e salute Umana".

Entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata):

La mancata acquisizione al patrimonio pubblico dell'edificio da recuperare a carattere testimoniale non introduce di per sé un effetto negativo sugli standard in previsione, visto che tale intervento andava a corrispondere ad uno standard qualitativo e non quantitativo. L'effetto che viene a prodursi è piuttosto la perdita di un presidio con funzione pubblica di servizio agli utenti anche esterni al Comune che poteva in parte garantire nel tempo la frequentazione giornaliera degli spazi pubblici del comparto.

In tal senso si può sostenere che la modifica introdotta al programma coinvolge un'area geografica vasta, con caratteristiche sovracomunali.

Il Comune di Triuggio ha un'estensione territoriale pari a 8,38 km<sup>2</sup> con una densità di popolazione pari a 1018,74 ab/km<sup>2</sup> è quindi valutabile che gli effetti prodotti del programma considerata la sua dislocazione posta ai margini del tessuto edificato, non vengano percepiti direttamente dalla popolazione se non per le parti limitrofe al comparto.

Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa (delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale; del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite; dell'utilizzo intensivo del suolo):

Per l'area oggetto di intervento di recupero, non si rilevano effetti in merito che non siano già stati precedentemente valutati in sede di VAS.

Effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale:

La diversa distribuzione planivolumetrica prevista dalla variante mantiene ferme le indicazioni di carattere paesaggistico definite dalla VAS e non determina situazioni peggiorative delle criticità rilevate. Risulta inoltre compatibile con le prescrizioni di carattere paesaggistico dettate dal parere motivato di Vas. Rimane comunque fatta salva la valutazione della prevista verifica già richiesta in merito alla competente Soprintendenza.

07.01.2014

L'AUTORITÀ PROCEDENTE  
(Arch. Ambrogio Erba)

